

ABBONAMENTI E BIGLIETTI LAMPI SUL LOGGIONE 2022

BIGLIETTO singolo € 18.00

ABBONAMENTI € 70.00

Da sabato 11 dicembre 2021
sarà possibile prenotare l'abbonamento
presso la biglietteria del Teatro
dalle ore 15.30 alle ore 19.00

Il pagamento a titolo di conferma della prelazione
sarà da effettuare il giorno 4 gennaio 2022
presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00
(oltre tale data si perderà il beneficio della prelazione)

da mercoledì 5 gennaio 2022
sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti
sia on line che presso la biglietteria del teatro
negli orari di spettacolo

presso la sede del Comune,
piazza Garibaldi a Verbania Pallanza,
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30

INFORMAZIONI
info@ilmaggioreverbania.it
tel. +39 329 6434100
www.ilmaggioreverbania.it
www.lampisulteatro.it



ILMAGGIORE

Fondazione Centro Eventi Il Maggiore



_ STAGIONE 2022 _

LAMPI sul LOGGIONE

CENTRO EVENTI IL MAGGIORE

Rassegna teatrale
35^a edizione



www.ilmaggioreverbania.it



LOKE

Di Steven Knight

Interpretazione e regia Filippo Dini

Produzione Teatro Franco Parenti, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Torino

SABATO
08/01
ore 21.00

Dal grande successo cinematografico diretto da Steven Knight con protagonista Tom Hardy, in scena la trasposizione teatrale affidata a Filippo Dini, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

Un uomo esce da un cantiere, si sfilava un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone. Locke è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però Locke non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.



LUCIDO

Di Rafael Spregelburd

Con Rebecca Rossetti, Agnese Mercati, Federico Palumeri, Jurij Ferrini

Regia di Jurij Ferrini

UNA PRODUZIONE PROGETTO U.R.T. CON IL SOSTEGNO DI REGIONE PIEMONTE

SABATO
12/02
ore 21.00

È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di "occidente". Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale.

È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti.



ALMENO TU NELL'UNIVERSO

omaggio a Mia Martini

Di e con Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan

Pianoforte e arrangiamenti Mell Morcone

Produzione ATIR Teatro Ringhiera

VENERDÌ
18/01
ore 21.00

Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "Una voce con il sangue, con la carne".

Tre attrici cantanti cercano di restituire la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore. Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana.



FESTEN - IL GIOCO DELLA VERITÀ

Di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen

Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e sette attori

Regia Marco Lorenzi

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti

In collaborazione con Il Mulino di Amleto

VENERDÌ
01/04
ore 21.00

Festen rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta. Festen – sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da Thomas Vinterberg (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da Mogens Rukov. Festen racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese "i Klingensfeld" che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge. Alla festa sono presenti anche i tre figli: Christian, Michael e Helene. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore Christian che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia...L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei Fratelli Grimm. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?



STAY HUNGRY

Di e con Angelo Campolo

Produzione compagnia DAF

SABATO
09/04
ore 21.00

Vincitore del premio INBOX 2020, Vincitore del Nolo Fringe festival 2019 Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di Angelo, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto. Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita. Il monito di Steve Jobs, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.

